

Elenco delle informazioni e dei dati da riportare nelle relazioni tecniche di progetto

Contenuti della Relazione Generale e della Relazione Geologica (art. 7)

1. La **Relazione Generale** illustra i principali dati di progetto e le caratteristiche costruttive dell'impianto da autorizzare, quali:
- a. ubicazione, numero e caratteristiche delle sonde,
 - b. dimensionamento dell'impianto (basato sui dati stratigrafici previsionali forniti dalla relazione geologica, oppure sulla base di dati sperimentali derivati da test di risposta termica);
 - c. metodo di perforazione prescelto,
 - d. profondità prevista,
 - e. diametri di perforazione,
 - f. tipologia e caratteristiche dei fluidi di perforazione,
 - g. metodo di cementazione dei fori,
 - h. accessori idraulici e strumentazione di controllo,
 - i. modalità di gestione dei detriti e dei fluidi di perforazione,
 - j. fabbisogno energetico richiesto nel periodo invernale ed in quello estivo in riferimento alla tipologia dell'insediamento servito dall'impianto;
 - k. indici di prestazione energetica (COP e IEER)¹.

La Relazione Generale deve essere sottoscritta dal tecnico progettista competente ai sensi del D.P.R. 328/2001, iscritto all'Albo professionale, unitamente al soggetto proponente.

2. La **Relazione Geologica** descrive il contesto geologico e idrogeologico nel quale l'impianto si va ad inserire, ed in particolare fornisce:

- l'inquadramento geologico, descrivendo i caratteri geostrutturali generali dell'area, le formazioni ed i litotipi sia affioranti che presenti fino alle profondità interessate dalle opere;
- eventuali altri elementi geologici, geomorfologici, e idrografici di interesse che potranno essere rappresentati su uno stralcio della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 oppure 1:5.000; .
- i processi geomorfologici e gli eventuali dissesti in atto o potenziali che possano interessare l'opera e gli elementi fondamentali di utilizzo dei suoli;
- le proprietà termiche del terreno, in particolare la conducibilità termica e la temperatura, sulla base di dati disponibili (anche bibliografici) ovvero, per impianti di potenza termica complessiva superiore a 50 kW, impiegando modelli previsionali da validare successivamente mediante l'applicazione di test di risposta termica (GRT).

Per l'installazione di sonde nelle zone di ricarica (indicate in allegato 1 come zone a scala cromatica dal fucsia al giallo) e nelle zone ai piedi dei versanti montuosi o collinari (indicate in allegato 1 come zone grigie) la Relazione geologica dovrà fornire inoltre:

- l'assetto idrogeologico dell'area di intervento, mediante lo studio delle stratigrafie di pozzi esistenti nell'area ovvero mediante informazioni stratigrafiche ricavate da sondaggi geognostici realizzati in sito o ancora mediante metodi geofisici preliminari (ad es. tomografia sismica, tomografia elettrica, etc.) che richiedono una successiva verifica con dati rilevati in campo.

La Relazione Geologica deve essere sottoscritta da tecnico competente in materia ai sensi del D.P.R. 328/2001, iscritto all'Albo professionale, unitamente al soggetto proponente.

¹ Lettera introdotta sulla base dell'osservazione n. 2 presentata da ARPAV e ritenuta accoglibile dalla Giunta in data 8 febbraio 2011